

# Nats News



News su bambini lavoratori  
in America Latina

Associazione NATs  
Bambini e Adolescenti Lavoratori

n°3 Marzo 2009 - Anno 1

[www.associazionenats.org](http://www.associazionenats.org)



## Sommario di questo numero

- >> Editoriale **50 milioni di disoccupati** (pag. 2...)
- >> Bolivia: **La dignità dei bambini lavoratori** (pag. 3...)
- >> Venezuela **II MOLACNATS sulla costituzione boliviana** (p. 4..)
- >> Perù **Riunione dei delegati MNNATSOP** (pag. 5...)
- >> Argentina «**Madrecía**» di Alberto Morlachetti (pag. 6...)
- >> Perù **IFEJANT: Corsi a distanza 2009** (pag. 7...)
- >> Documenti (pag. 8...)
  - > **Congresso Panamericano del bambino, bambina e adolescenti 2009**
  - > **L'umiltà e il rispetto come reciprocità**
- >> Perù **Programma educativo "A. Cussianovich"** (pag. 9...)
- >> Colombia **Fundación Creciendo Unidos** (pag. 10...)
- >> **ULTIM'ORA** **In Italia i bambini e adolescenti di Perù e Colombia!** (pag. 11...)

### > Chi siamo

L'Associazione **NATs ONLUS** (dall'acronimo spagnolo "Niños y Adolescentes Trabajadores", bambini e adolescenti lavoratori) è un'associazione internazionale fondata nel 1995 da persone che hanno lavorato o lavorano con bambini ed adolescenti in Italia e nei Paesi del Sud del mondo, come educatori, cooperanti, volontari, pedagogisti, ricercatori ecc. L'Associazione Nats fa parte della **rete Italianats**

### Redazione:

Rita Bertozzi  
Pierluigi Cafaro  
Piero Fedriga  
Sabina Pierpaoli  
Benedetta Rossini  
Giangi Schibotto

Per segnalazioni o per contribuire alla newsletter  
✉ [nats.news@yahoo.com](mailto:nats.news@yahoo.com)

[www.associazionenats.org](http://www.associazionenats.org)  
[associazionenats@libero.it](mailto:associazionenats@libero.it)  
[www.italianats.org](http://www.italianats.org)

Questo numero è stato chiuso il 12/03/09

# NATS News

## Editoriale

Cari amici ,

vi inviamo il terzo numero del nostro bollettino, che vorremo diventasse per tutti un atteso appuntamento.

Una notizia molto positiva ci viene dalla Bolivia: nella nuova costituzione, recentemente approvata, l'articolo 61, riguardante il lavoro dei bambini e degli adolescenti, ha recepito i suggerimenti dei movimenti NATs boliviani e corretto la precedente stesura. Ora non si parla più di proibizione assoluta del lavoro minorile, ma piuttosto di proibizione del lavoro forzoso e sfruttato. Si afferma poi che si deve considerare positivamente il lavoro minorile che si svolge in un contesto familiare e sociale favorevole allo sviluppo e alla formazione del bambino stesso. È, al di là delle diverse formulazioni lessicali, la distinzione operata ormai da tanti anni dai movimenti tra "lavoro sfruttato" e "lavoro degno", e per questo possiamo dire che la nuova Costituzione Boliviana recepisce di fatto l'essenza della tesi della "valorizzazione critica" del lavoro dei bambini e adolescenti.

Intanto, la crisi economica sta colpendo con sempre maggiore forza e crudeltà soprattutto le fasce deboli della popolazione mondiale.

### > 50 milioni di nuovi disoccupati

Dove sono ora i corifei alteri e supponenti del liberismo economico duro e puro? Coloro che imponevano impietose politiche di smantellamento dello stato sociale, poiché i costi umani di simili operazioni non valevano nulla nelle considerazioni degli economisti "a la page"? L'Organizzazione Internazionale del Lavoro annuncia che in tutto il mondo saranno almeno 50 milioni i nuovi disoccupati: una cifra enorme, che rimanda a cinquanta milioni di concrete tragedie nella vita quotidiana delle famiglie. Ma si tratta anche di cinquanta milioni di persone che, espulse dai circuiti dell'economia formale, dovranno reinventarsi modalità informali e sommerse di sopravvivenza. Che dovranno anche ricorrere all'apporto di tutti i membri della famiglia, minori compresi.

Chiediamo allora alla stessa Organizzazione Internazionale del Lavoro, che solo pochi mesi fa aveva imprudentemente annunciato la riduzione del fenomeno del lavoro infantile, come conseguenza del suo programma IPEC, se non sarebbe stata opportuna una maggiore prudenza, una più consapevole attesa. E chiediamo: quanti saranno ora i bambini e gli adolescenti che la crisi economica, indotta dall'incoscienza etica del "libero mercato", costringerà a entrare in un mercato del lavoro sempre più selvaggio e malthusiano? Dove si troveranno le risorse per l'universale scolarizzazione che automaticamente e miracolosamente avrebbe dovuto far sparire il fenomeno del lavoro minorile?

### > ascoltare la voce dei bambini

Dovremmo diventare tutti più umili: smettiamola con queste ricette semplici per risolvere fenomeni tanto complessi, e soprattutto impariamo davvero ad ascoltare la voce, le proposte, le lacrime e le speranze dei protagonisti veri, di loro, dei bambini e adolescenti lavoratori e dei loro movimenti.

La Redazione

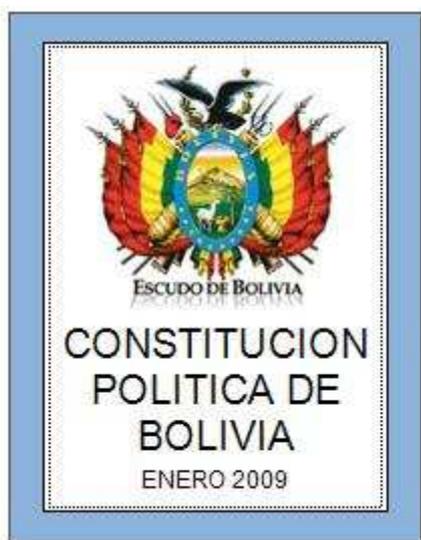
Dalla Bolivia

Storico risultato per i movimenti dei bambini lavoratori: nella nuova Costituzione si riconosce la dignità del lavoro infantile, quando sia svolto in condizione adeguate e protette.

## La dignità dei bambini lavoratori

(da un articolo di Cristiano Morsolin)

La nuova Costituzione Politica della Bolivia conferma chiaramente la proibizione del lavoro forzato e dello sfruttamento infantile, però non impedisce che i bambini e gli adolescenti possano svolgere volontariamente attività lavorative remunerate. Inoltre, lo stesso articolo 61 garantisce i loro diritti e i conseguenti meccanismi istituzionali di protezione. Originariamente l'articolo 61 proibiva ogni tipo di lavoro infantile. Ma



successivamente si decise di modificarlo, grazie anche e soprattutto alle consultazioni con i rappresentanti dei movimenti dei bambini e adolescenti lavoratori organizzati. Effettivamente, la sera del 10 dicembre 2007, rappresentanti della Unión de Niños, Niñas y Adolescentes Trabajadores de Bolivia (UnatsBol), organizzarono una protesta nella Plaza Murillo, esigendo che si eliminasse questo articolo 61 della Carta Magna. Per questo si corresse l'articolo e lo si specificò in questo modo: *“Si proibisce il lavoro forzoso e lo sfruttamento infantile. Le attività che realizzano le bambine, i bambini e gli adolescenti nel contesto familiare e sociale sono orientate alla loro formazione integrale come cittadini e avranno una funzione formativa. I loro diritti, garanzie e meccanismi istituzionali di protezione saranno oggetto di regolamenti speciali”*.

Sulla nuova Costituzione boliviana abbiamo raccolto questa dichiarazione di **Alejandro Cussianovich**, una tra le più autorevoli figure dei movimenti latinoamericani di NATs

Ciò che è successo in Bolivia, con l'approvazione dell'articolo 61 della Nuova costituzione, è un evento storico che deve riempire di gioia non solo i NATs di Bolivia ma anche quelli di tutto il continente. È incredibile tutto ciò che sta dietro le quinte di questo apparentemente piccolo cambiamento dell'art.61. Tutta una lotta di anni e un grido di autonomia dei NATs contro tutte le organizzazioni internazionali e locali che continuano a mantenere un criterio neocolonialista per quanto riguarda la normativa giuridica sui bambini e bambine lavoratrici.

Alejandro Cussianovich  
Lima Perù

## Dal MOLACNATs

*Il MOLACNATs, coordinamento dei movimenti dei NATs dell'America Latina e del Caribe, ha emesso un comunicato sulla approvazione della nuova costituzione boliviana*

Il Movimiento Latinoamericano y del Caribe de Niños, Niñas y Adolescentes Trabajadores (MOLACNATs), condivide con l'amico popolo della Bolivia la gioia per la storica giornata in cui è stata approvata la Nuova Costituzione Politica di questa combattiva nazione.

Come latinoamericani, figli di una stessa patria, di una stessa storia e di uno stesso destino, la costruzione di una nuova e diversa società, in cui regni la giustizia, l'uguaglianza di tutti e tutte.

Vogliamo in particolare sottolineare la forte mobilitazione che gli stessi bambini, bambine e adolescenti lavoratori riuscirono a promuovere fin dall'inizio della discussione del testo costituzionale e poi al momento della sua redazione finale fino

alla sua successiva approvazione e diffusione. Il movimento boliviano dei NATs è riuscito a ottenere la revisione e una nuova stesura dell'articolo 61 relativamente alla proibizione del lavoro forzato, dello sfruttamento infantile, e inoltre con il riconoscimento del lavoro degno dei bambini e degli adolescenti come espressione della cultura indigena e familiare.

Questo riconoscimento è il risultato di anni di lotta del movimento dei NATs, nel suo insieme e nelle sue articolazioni di base, attraverso innumerevoli mobilitazioni, dibattiti, articoli, comunicati e attraverso le stesse voci che noi bambini e adolescenti lavoratori organizzati abbiamo fatto ascoltare, insieme ai nostri collaboratori. Queste nostre voci continueremo a tenerle vive, fino ad ottenere che in tutti i livelli della nostra società ci si riconosca come attori sociali, politici ed economici.

Viva i nostri fratelli boliviani!

Viva i bambini lavoratori organizzati del mondo!

Segreteria MOLACNATs  
Barquisimeto, Venezuela



Dal Perù

## Prima riunione dei delegati nazionali del MNNATSOP – 2008-2010

>

Dal 7 al 13 di febbraio si è realizzata la prima riunione nazionale della coordinazione dei delegati del MNNATSOP (Movimiento Nacional de Niños y Adolescentes Trabajadores Organizados del Perú). Hanno partecipato 17 delegati nazionali provenienti da varie città e varie regioni del Perù. Nel periodo fino al 2010 la coordinazione nazionale darà priorità alle seguenti azioni :

- partecipare all'elaborazione del quarto rapporto che lo Stato peruviano presenterà al Comitato per i diritti dell'Infanzia, con riferimento al rispetto dei Diritti del Bambino come stipulato nella Convenzione ONU ;
- difendere i diritti di tutta l'infanzia, specialmente dell'infanzia lavoratrice ;
- continuare la campagna «più rispetto per le bambine e i bambini lavoratori» ;
- continuare a far parte del Collettivo contro il castigo fisico e umiliante ;
- seguire il processo di revisione del codice dei minori .

Entusiasti e pieni di buona volontà i delegati nazionali si preparano per rendere concreto con le loro azioni il motto riassuntivo scelto per il periodo 2008-2010 :

*I bambini e gli adolescenti  
lavoratori organizzati con  
tutta l'infanzia  
contribuiscono alla  
costruzione di una società  
più giusta, democratica e  
umana.*





*Dall'Argentina*

## Madrecía \*

di Alberto Morlachetti\*\* pubblicato su "Pelota de Trapo" il 30 gennaio 2009

*Nella culla della fame  
stava il mio bambino.  
Con sangue di cipolla  
si nutrive.*

Miguel Hernández

(APE).- Lei sta per partorire e sa che può perdere la vita. Attraverso questo piccolo pertugio magico del mondo può andarsene la vita. Mentre sta creando, mentre si sta trasformando in dea, può perdere la vita.

È improbabile che si sia soffermata sulle statistiche del rapporto annuale sulla Salute Materna e Neonatale dell'UNICEF per l'anno 2009. Questi freddi numeri – che smettono di essere anonimi quando si trasformano in storie, calde, palpabili, di pelle e ciglia, come la sua – dicono che “tutti gli anni più di mezzo milione di donne muoiono a seguito a seguito di complicazioni nella gravidanza o nel parto; tra loro 70 mila adolescenti tra 15 e 19 anni. Dal 1990, per queste complicazioni nella gravidanza sono morte circa dieci milioni di donne”.

Ci dice inoltre che “la disuguaglianza fa sì che nei paesi più poveri il rischio di morire per cause legate alla gravidanza è 300 volte maggiore di quello che corrono le donne dei paesi ricchi”.

Dalla facciata lussuosa al povero cortile del retro-mondo ci sono differenze anche nelle morti. Se scendiamo lungo il degrado che ci porta dal profilo altero del pianeta fino ai suoi piedi piagati di ferite, incontriamo negritudini schiacciate, fami ancestrali, povertà che scende fino a fermarsi a vivere nei fianchi, nelle caviglie dei continenti. Il rapporto aggiunge che dal 1990, circa 4 milioni di neonati sono morti ogni anno nei primi 28 giorni di vita. Fino ad oggi settantadue milioni di bambini! E non c'è assassino di bambini che prima non uccida madri. Non c'è assassino di madri che insieme a loro non uccida anche bambini.

*Vola bambino nella doppia  
luna del petto.*

*Lui, tristezza di cipolla.*

*Tu, soddisfatto*

sembra sussurrare tra gengive magre e pochi denti. Sa che il suo ventre dimagrirà d'improvviso e il sangue le uscirà a fiotti e chi sa dove andrà il suo futuro.



\* Alberto Morlachetti è coordinatore del Movimiento Nacional de los Chicos del Pueblo in Argentina

\*\*Madrecía è un termine intraducibile che si può rendere con l'italiano “madritudine”

L'articolo originale è su [http://pelotadetrapo.org/agencia/index.php?option=com\\_content&id=300:madrecia](http://pelotadetrapo.org/agencia/index.php?option=com_content&id=300:madrecia)

## Programma dei corsi a distanza 2009 del IFEJANT

INSTITUTO DE FORMACIÓN PARA  
EDUCADORES DE JOVENES,  
ADOLESCENTES Y NIÑOS TRABAJADORES  
DE AMÉRICA LATINA Y EL CARIBE



L'Istituto di Formazione degli Educatori di Giovani, Adolescenti e Bambini Lavoratori (IFEJANT) di Lima, in collaborazione con la Facoltà di Discipline Umanistiche dell'Università Nazionale Federico Villareal di Lima (Perù), propone ancora una volta ai collaboratori, educatori, lavoratori sociali e ricercatori che si interessano alle tematiche relative all'infanzia un Programma di formazione a distanza, con la finalità di offrire un percorso di formazione integrale per quelle persone che accompagnano processi di educazione e organizzazione di bambini, bambine e adolescenti in Perù, America Latina, i Caraibi ed Europa.

Si tratta appunto di un corso a distanza. Ogni partecipante potrà disporre di un insegnante tutor a tempo completo. Si tratta di docenti con consolidate esperienze e competenze professionali.

I corsi affrontano le seguenti tematiche:

- Vecchi e nuovi paradigmi sull'infanzia
- Promozione del protagonismo integrale dei bambini e adolescenti
- Infanzia e lavoro
- Organizzazione e partecipazione dei bambini e adolescenti
- Povertà e infanzia
- Infanzia e salute mentale
- La famiglia dalla prospettiva dei diritti del bambino
- Pedagogia della tenerezza
- Diritto a non subire il castigo fisico
- Strumenti per accompagnare strumenti formativi di attori sociali
- Gestione di progetti e di azioni sociali

L'IFEJANT lavora da molti anni nell'ambito della formazione di operatori con l'infanzia e l'adolescenza, in particolare con bambini lavoratori. I suoi corsi a distanza costituiscono una qualificatissima e utile opportunità di formazione e approfondimento professionale.

Invitiamo tutti coloro che fossero interessati a visitare il sito dell' IFEJANT, all'indirizzo [www.ifejants.org](http://www.ifejants.org) . Per contatti gli indirizzi email sono i seguenti [virtualifejant@amauta.rcp.net.pe](mailto:virtualifejant@amauta.rcp.net.pe) [ifejants@hotmail.com](mailto:ifejants@hotmail.com)



L'Istituto Panamericano del Bambino, della Bambina e Adolescenti, in coordinamento con lo Stato Peruviano realizzerà il XX Congresso Panamericano del Bambino, Bambina e Adolescenti nel mese di settembre del 2009 a Lima, Perù. Il Congresso Panamericano, evento di altissimo livello per quanto riguarda l'infanzia e all'adolescenza, nell'ambito del sistema interamericano, convocherà rappresentanti degli stati membri dell'OEA (Organización Estados Americanos) e organizzazioni di bambini dell'America latina. Sono inoltre previste consultazioni nazionali di bambini, bambine e adolescenti, preparatorie del Congresso stesso. I temi più rilevanti del Congresso saranno: la Convenzione dei Diritti dei Bambini e il suo impatto sulle politiche pubbliche nel continente; la partecipazione infantile e adolescente nella costruzione di cittadinanza e l'incidenza nelle politiche pubbliche.

Per maggiori informazioni vedi [www.iin.oea.org](http://www.iin.oea.org)

### Dall'Ecuador

#### **L'umiltà e il rispetto come reciprocità**

Pubblichiamo queste due foto che abbiamo potuto vedere appese in uno dei locali del "Centro del Muchacho Trabajador" di Quito.

Nella prima foto vediamo un umile "lustrabotas", un bambino lavoratore che pulisce le scarpe, all' "importante" figura dell'allora generale superiore dei gesuiti, padre Pedro Arrupe, morto poi nel 1991.

Padre Arrupe era un personaggio di grande fama, ma quando visitò a Quito il "Centro del muchacho Trabajador", volle, come vediamo nella seconda fotografia, invertire i ruoli e chinarsi anche lui a pulire le scarpe del piccolo bambino lavoratore.

Grande lezione di saggezza e di umanità, che tutti noi dovremmo apprendere: metterci nei loro panni, guardare il mondo con i loro occhi, condividere il "potere", ascoltare, chinarsi a pulire le loro scarpe...

Sono due foto che valgono cento seminari, cento dibattiti sul ruolo del collaboratore e sul corretto rapporto con i NATs.



## Dal Perù

Nasce una nuova esperienza educativa per l'infanzia lavoratrice

### Programma Educativo di bambini, bambine e adolescenti lavoratori, "A. Cussianovich"



#### Il Programma Educativo

Il Programma Educativo "Alejandro Cussianovich" nasce nel marzo 2008 come parte di un progetto rivolto a bambini e adolescenti lavoratori (*niños y adolescentes trabajadores - NATs*) che si sviluppa nel distretto di San Juan de Lurigancho, alla periferia della città di Lima (Perù).

L'idea originaria di istituire una scuola che potesse essere una risposta al problema della difficoltà di accesso all'istruzione da parte dei bambini lavoratori, componente significativa della società peruviana, è venuta ampliandosi per quanto riguarda la struttura della proposta ed i suoi destinatari. Idea centrale del progetto, che si rileva anche nella scelta del termine "programma educativo" invece che "scuola", è quella di andare oltre l'istruzione tradizionale, mediante la creazione di spazi ed occasioni di educazione integrale (*formazione della persona*), che possano coinvolgere l'intera popolazione di bambini, adolescenti e adulti che vive nella zona. Con tale comunità è forte la volontà di costruire e mantenere un rapporto di conoscenza e scambio, in modo particolare rispetto alla pianificazione ed attuazione del progetto formativo e di sviluppo.

#### Il cammino di un anno

##### Area di Educazione

- scuola dell'infanzia e primaria
- laboratori extrascolastici di fiabe, lettura e comprensione del testo
- formazione al microcredito e alla piccola impresa
- laboratori produttivi (marmellate, oggetti di bigiotteria, biglietti augurali)

##### Area di Salute

- campagna di prevenzione delle malattie della pelle
- visite dentistiche
- colazione che precede le attività scolastiche

##### Area di Organizzazione e Diritti

- campagna per l'ottenimento del documento di identità di bambini e ragazzi
- incontri periodici assieme ad altri gruppi NATs
- giornate di giochi e riflessione sul tema dei diritti dei bambini
- partecipazione della comunità ad iniziative inerenti il programma educativo e la tutela dei diritti umani

#### I nostri progetti per il futuro

- Costruire la nostra scuola (finora le attività si sono svolte in uno spazio concesso in prestito da una famiglia)
- Proseguire e potenziare i laboratori produttivi in ambito scolastico ed extrascolastico
- Avviare un programma di educazione degli adulti (incontri, corsi, laboratori)
- Creare spazi formativi e ricreativi extrascolastiche promuovere la nascita di un gruppo di NATs organizzati
- Realizzare gruppi estivi durante le vacanze scolastiche
- Incrementare le iniziative dell'area di salute

Dalla Colombia

## Un'importante esperienza colombiana Fundación Creciendo Unidos



La “Fundación Creciendo Unidos” è una organizzazione non governativa senza scopo di lucro, situata nella zona sud-orientale di Bogotá, con l’obiettivo di dare risposte alle difficili condizioni di vita dei bambini lavoratori di quella zona.

La violenza familiare, la precaria situazione economica, così come il modello scolastico troppo rigido e discriminatorio, sono alcune delle cause per cui i bambini e le bambine abbandonano la scuola e entrano nel difficile mondo del lavoro infantile.

Molti di loro lavoravano per strada vendendo dolci e sigarette, pulendo auto o tombe nei cimiteri, lucidando le scarpe dei passanti o cantando negli autobus.

Così poco alla volta si sono organizzati programmi che permettano di costruire nuovi modelli di vita più dignitosa, e in questi programmi è stata inclusa anche la donna lavoratrice, su cui spesso ricade l’intera responsabilità della famiglia.

Oggi questi programmi sono chiamati “CASE”, spazi aperti, democratici, partecipativi, dove bambini, bambine e giovani elaborano e traducono in pratica progetti di miglioramento della qualità della loro vita, partendo dai loro sogni e interessi. Tra queste case ci sono:

- Casa Taller Villa Javier
- Casa Taller San Martín
- Casa Escuela
- Casa del Niño Trabajador Doña Leo Cúcuta

Gli obiettivi che si propone questa organizzazione di bambini e adolescenti lavoratori sono in primo luogo quello di sensibilizzare la popolazione sulle problematiche dell’infanzia lavoratrice in Colombia e sulle possibili soluzioni. Ci si propone inoltre di formare professionalmente i ragazzi in laboratori socio-lavorativi, che garantiscano loro un reddito economico in condizioni giuste e umane. Si vuole anche favorire l’inserzione del bambino nella scuola, affinché non vengano privati della necessaria conoscenza scientifica, umana e sociale. Tutto ciò suppone un accompagnamento nei processi formativi, ispirati ai valori della pace e della convivenza, ciò che permette di inserirsi nella società come soggetti di diritti.

Dall'Italia I rappresentanti dei bambini e adolescenti lavoratori di Colombia e Perù sono in Italia in questi giorni. Uno degli appuntamenti di maggior rilievo, si terrà presso l'Università di Padova

## **Lavoro dei bambini vs Lavoro minorile**

**ESPERIENZE DI PARTECIPAZIONE E DI LAVORO DI BAMBINI LAVORATORI**

*dalla Colombia*

**Lenard Andres Castellon Ramirez**, 11 anni, studente della Escuela Taller para NATs  
**Angelica Maria Gambas Ramos**, 16 anni, lavora nell'iniziativa di economia solidale "tarjetas"  
**Ibon Oviedo Poveda**, responsabile area pedagogica Fundación Pequeño Trabajador  
**Liliana Gaviria Navarrete**, coordinatrice iniziativa di economia solidale "tarjetas"

*dal Perù*

**Jair Anthony Beltran Prentice**, 14 anni, delegato nazionale Mnnatsop  
**Luz Petronila Palomino Barrientos de Palma**, direttrice Escuela Nassae di Lima  
 Saluti: **Enzo Pace**, direttore Dip. di Sociologia; **Lucio Strumendo**, Pubblico tutore minori del Veneto  
 Coordina **Valerio Belotti**, Dipartimento di Sociologia

Aula Magna Cesarotti, Via Cesarotti, 12 - Padova  
 Venerdì 27 marzo 2009 - **Ore 14:30-17:30**

Info: [www.natsper.org](http://www.natsper.org)

\* \* \*

Il gruppo di ragazzi ed educatori della Colombia farà anche una breve sosta a Bologna sabato 28 marzo. Si tratterà di un incontro informale che rappresenta una bellissima occasione per conoscere da vicino i NATs colombiani e i loro progetti. Per informazioni su questo appuntamento contattare l'associazione a questi contatti:

<b>NATs Onlus</b> via Lemonia, 47/F - 40133 - BOLOGNA (Italia) Tel +39 3471474075 - <a href="http://www.associazionenats.org">www.associazionenats.org</a> <a href="mailto:associazionenats@libero.it">associazionenats@libero.it</a>	
<p><b>I movimenti NATs</b> sono organizzazioni autogestite dai bambini e dagli adolescenti che le compongono, basate sulla rappresentazione democratica. Si tratta di organizzazioni a più livelli, nella quale i bambini, supportati ed accompagnati da educatori adulti con funzione di facilitatori, operano direttamente sul territorio in difesa dei loro diritti.</p>	<p><b>L'associazione Nats</b> da anni si occupa di sostenere l'attività di questi movimenti e di diffondere la conoscenza della loro esperienza in Italia, attraverso pubblicazioni, percorsi di formazione sul lavoro minorile, nonché con l'organizzazione di conferenze, seminari pubblici e incontri con rappresentanti dei movimenti. Il tutto a partire dalla consapevolezza che il lavoro minorile è un fenomeno complesso, dagli aspetti articolati, da affrontare in modo approfondito e critico anche e soprattutto rispetto alle possibili soluzioni.</p>